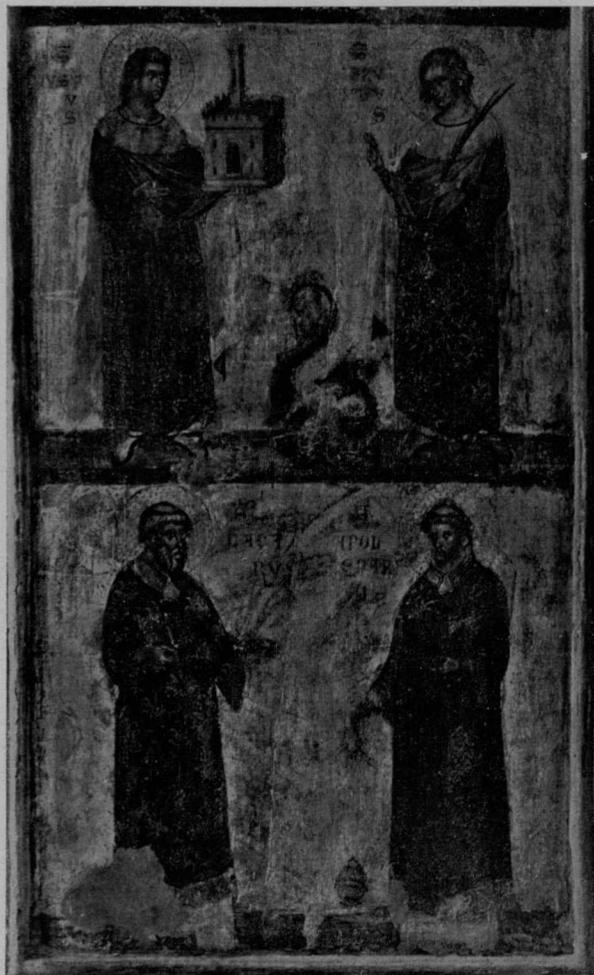


rocca e nel suo interno, fresco di imbiancature. Antica e venerata era anche la chiesa di S. Pietro in piazza grande, che fu demolita appunto per l'ampliamento di questa: il rosone, simile a quello di S. Giusto, è stato conservato nel lapidario.

Fra i monumenti, dei quali non esiste più traccia, uno però deve essere ram-



PALAZZO DI SANTA CHIARA — INTERNO DELLO SPORTELLO DI SINISTRA: SECONDO E TERZO SCOMPARTIMENTO.

Fot. Alinari).

mentato, perchè completa la fisionomia della Trieste comunale, il palazzo del Comune, che colla facciata guardava la piazza grande, e col tergo toccava le mura turrette, da cui per tre postierle, vicinissime, si usciva al mandracchio, il porto primitivo. Per rivedere l'edificio bisogna aguzzar gli occhi nella pittura di S. Giusto; dall'affresco impallidito lo vediamo emergere come l'unione di due corpi di fabbrica,